

# DOMANDE CORSO-CONCORSO PUBBLICO PER IL RECLUTAMENTO DI 20 DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE PROVINCIALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ARTICOLO 100 DELLA LEGGE PROVINCIALE 5/2006). - PROVA PRESELETTIVA - BUSTA 2

---

1) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le sanzioni disciplinari per la violazione delle disposizioni sull'utilizzo dei dispositivi digitali sono previste:**

RISPOSTA SINGOLA

- A nell'atto d'indirizzo del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa
- B nelle Linee Guida provinciali
- C nel progetto d'istituto
- D nei regolamenti interni delle istituzioni scolastiche e formative

---

2) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'autonomia organizzativa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A è volta a qualificare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività di ricerca finalizzate alla certificazione delle competenze degli studenti
- B è finalizzata a garantire il diritto di apprendere, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti, e a sostenere la libertà di scelta educativa delle famiglie
- C è volta a qualificare l'offerta formativa attraverso la promozione di esperienze di mobilità studentesca tra istituzioni scolastiche della Provincia Autonoma di Trento
- D persegue il raggiungimento di un adeguato grado di efficienza ed efficacia del servizio educativo

---

3) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la dotazione finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali:**

RISPOSTA SINGOLA

- A può essere destinata ad attività non connesse ai percorsi di istruzione e formazione, anche in assenza di approvazione del consiglio dell'istituzione
- B è vincolata esclusivamente alle spese di funzionamento ordinario e non può essere utilizzata per attività di orientamento o formazione
- C è vincolata ad apposite attività didattiche, di laboratorio e di orientamento previste nel piano triennale dell'offerta formativa, in base a specifiche disposizioni della Provincia Autonoma di Trento
- D è attribuita con criteri finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione della spesa e al riequilibrio degli svantaggi, senza altri vincoli di destinazione se non l'utilizzo per attività di istruzione, formazione e orientamento proprie delle diverse tipologie e percorsi

---

4) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, lo statuto delle istituzioni scolastiche e formative è adottato:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dal collegio docenti dell'istituzione scolastica
- B dal consiglio dell'istituzione scolastica
- C dalla consulta dei genitori dell'istituzione scolastica
- D dai consigli di classe dell'istituzione scolastica

---

5) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, entro quanti giorni lo statuto può essere rinviato dalla Provincia all'istituzione scolastica e formativa che lo ha adottato per motivi di legittimità e per adeguamenti?**

RISPOSTA SINGOLA

- A trentacinque giorni
- B quaranta giorni
- C quarantacinque giorni
- D cinquanta giorni

6) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto in coerenza con:**

RISPOSTA SINGOLA

- A gli indirizzi operativi definiti annualmente dal dirigente scolastico e il piano di gestione finanziaria dell'istituzione
- B gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici
- C gli orientamenti educativi definiti dal collegio dei docenti e le esigenze formative espresse dalle famiglie e dagli studenti
- D le linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e gli obiettivi strategici stabiliti a livello nazionale

---

7) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, annualmente, entro quale mese può essere rivisto il progetto d'istituto?**

RISPOSTA SINGOLA

- A giugno
- B gennaio
- C settembre
- D febbraio

---

8) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali sono contenute:**

RISPOSTA SINGOLA

- A nella carta dei servizi dell'istituzione scolastica
- B nelle direttive del responsabile amministrativo scolastico
- C nello statuto dell'istituzione scolastica
- D nel progetto d'istituto dell'istituzione scolastica

---

9) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il progetto d'istituto:**

RISPOSTA SINGOLA

- A è approvato dal collegio dei docenti previo parere del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa
- B è approvato dal dirigente scolastico sentito il parere del collegio dei docenti e del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa
- C è approvato dal consiglio dell'istituzione scolastica e formativa previo parere del collegio dei docenti
- D è approvato dal consiglio dell'istituzione scolastica e formativa previa validazione della Giunta provinciale

---

10) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative provinciali attivano forme di collaborazione, anche consortili, con le comunità e i comuni del territorio per diverse finalità. Non rientra tra le attività previste da tali forme di collaborazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A l'individuazione delle esigenze di educazione e formazione con il coordinamento dell'offerta formativa scolastica rivolta ai giovani e agli adulti, anche immigrati e al di fuori dei cicli scolastici e formativi
- B la partecipazione a progetti previsti dal progetto d'istituto, anche cofinanziati dall'Unione europea o da enti e organizzazioni provinciali, nazionali e internazionali
- C la gestione centralizzata dei bilanci delle istituzioni scolastiche coinvolte nella collaborazione territoriale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie
- D l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di edilizia scolastica, mediante la gestione delle strutture

---

11) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale organo delle istituzioni scolastiche e formative provinciali approva il calendario scolastico sulla base di quanto determinato dalla Provincia Autonoma di Trento?**

RISPOSTA SINGOLA

- A il dirigente scolastico
- B il Servizio Istruzione del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento
- C il collegio dei docenti
- D il consiglio dell'istituzione

---

12) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, qual è il numero di rappresentanti del territorio la cui**

presenza può essere prevista nell'ambito del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa?

RISPOSTA SINGOLA

- A non più di quattro
- B non più di tre
- C non più di sei
- D non più di cinque

---

13) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, all'interno delle istituzioni scolastiche e formative chi elabora il bilancio e il conto consuntivo e propone al consiglio dell'istituzione il programma annuale?**

RISPOSTA SINGOLA

- A il dirigente scolastico
- B il revisore dei conti
- C il Responsabile Amministrativo Scolastico
- D il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

---

14) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il collegio dei docenti può articolarsi in gruppi di lavoro, dipartimenti e aree disciplinari e in altre forme di coordinamento con compiti di:**

RISPOSTA SINGOLA

- A sottoscrizione di accordi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- B programmazione e valutazione interna dell'azione educativa
- C gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
- D approvazione di accordi e intese con soggetti esterni per la realizzazione di progetti formativi coerenti con l'offerta formativa dell'istituzione

---

15) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il revisore dei conti dura in carica tre anni ed è rinnovabile sulla medesima istituzione scolastica e formativa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A per un solo mandato consecutivo
- B per tre mandati consecutivi
- C per due mandati consecutivi
- D il numero dei rinnovi non è stabilito dalla normativa

---

16) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, i docenti che compongono il nucleo interno di valutazione sono individuati:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dal dirigente scolastico
- B dalla Giunta provinciale
- C dal collegio dei docenti dell'istituzione scolastica e formativa
- D dal consiglio dell'istituzione scolastica e formativa

---

17) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, per garantire il progressivo miglioramento nella qualità dei servizi scolastici e formativi e nell'apprendimento degli studenti, la Provincia Autonoma di Trento valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema educativo di istruzione e formazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A unicamente mediante sistemi di valutazione definiti dall'Unione europea e applicati a livello provinciale
- B esclusivamente nell'esercizio della propria autonomia, senza alcuna forma di raccordo con altri livelli istituzionali
- C anche in raccordo con i soggetti istituzionali che operano a livello nazionale e internazionale
- D esclusivamente attraverso organismi interni alle singole istituzioni scolastiche e formative provinciali

---

18) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, da chi è predisposto il rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica?**

RISPOSTA SINGOLA

- A dal dirigente scolastico
- B dal sovrintendente scolastico provinciale
- C dal direttore del dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- D dal presidente del consiglio dell'istituzione scolastica

- 
- 19) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale organo ha il compito di stabilire i criteri e le modalità con cui le istituzioni scolastiche e formative, su richiesta della famiglia, definiscono un progetto personalizzato di assistenza e tutoraggio a favore degli studenti in condizioni di impossibilità a frequentare la scuola?**

RISPOSTA SINGOLA

- A il sovrintendente scolastico provinciale
  - B il consiglio dell'istituzione
  - C la Giunta provinciale
  - D il dirigente scolastico
- 

- 20) **Ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg - Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), alla formazione di specifici elenchi dei docenti e degli operatori in possesso dei requisiti richiesti per i facilitatori linguistici nonché per i mediatori interculturali provvede:**

RISPOSTA SINGOLA

- A la Provincia Autonoma di Trento
  - B IPRASE
  - C il Consiglio del sistema educativo provinciale
  - D il dirigente scolastico
- 

- 21) **Il dirigente scolastico, ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è titolare delle relazioni sindacali. Nel rispetto delle sue competenze il dirigente scolastico è tenuto a fornire informazione preventiva:**

RISPOSTA SINGOLA

- A ai soggetti sindacali definiti dall'accordo provinciale quadro, attraverso eventuale documentazione, sui criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative o accordi di programma e sui criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale
  - B ai soggetti sindacali definiti dall'accordo provinciale quadro, allegando obbligatoriamente idonea documentazione, sui criteri di utilizzo del personale in rete fra istituzioni scolastiche nonché sui criteri generali per la definizione delle modalità di valorizzazione del personale in rete
  - C discrezionalmente secondo un ordine di priorità definito dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica
  - D ai soggetti sindacali esclusivamente sulle materie di discussione in previsione del rinnovo contrattuale a livello di singola istituzione scolastica
- 

- 22) **Con riguardo alla violazione degli obblighi disciplinari da parte di personale docente, il dirigente scolastico provvede alla contestazione scritta dell'addebito:**

RISPOSTA SINGOLA

- A sulla base dei riscontri obiettivi e alla convocazione del docente interessato per l'audizione con preavviso di almeno 20 giorni e, se la sanzione non è di sua competenza, alla segnalazione al dirigente della struttura competente sui fatti da contestare
  - B anche nei casi di competenza della struttura provinciale, in presenza di fatti circostanziati e documentati per situazioni di particolare gravità
  - C a nome della struttura provinciale competente per favorire lo snellimento procedurale
  - D sulla base dei riscontri obiettivi e alla convocazione del docente anche nel caso di fatti di competenza provinciale per l'istruzione del procedimento disciplinare
- 

- 23) **Al dirigente scolastico spettano compiti di organizzazione del lavoro, direzione e coordinamento delle risorse umane che si realizzano attraverso:**

RISPOSTA SINGOLA

- A la predisposizione per l'approvazione del collegio dei docenti del piano annuale delle attività, che contiene la programmazione delle attività connesse all'esercizio della funzione docente e la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica e finale degli apprendimenti
- B la predisposizione della deliberazione da sottoporre all'approvazione del consiglio dell'istituzione finalizzata alla distribuzione degli incarichi e delle assegnazioni alle classi dei docenti
- C la predisposizione del piano annuale delle attività, relativo alla programmazione delle attività connesse all'esercizio della funzione docente, che viene approvato all'inizio del nuovo anno scolastico dai singoli consigli di classe
- D la comunicazione agli organi collegiali all'inizio di ogni anno scolastico della determinazione assunta in quanto dirigente in relazione alla suddivisione in periodi valutativi dell'anno scolastico stesso

---

24) **La Provincia Autonoma di Trento ai sensi delle vigenti norme di attuazione statutaria esercita:**

RISPOSTA SINGOLA

- A esclusivamente funzioni in materia di stato economico del personale docente di ogni ordine e grado e del personale dirigente
- B funzioni in materia di stato giuridico del personale docente della sola scuola dell'infanzia
- C esclusivamente funzioni in materia di stato giuridico del personale amministrativo
- D funzioni in materia di stato giuridico ed economico del personale docente e del personale dirigente degli istituti di istruzione primaria e secondaria

---

25) **In base alle previsioni recate dallo Statuto di Autonomia e dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, in alcuni comuni della Provincia Autonoma di Trento sono previste disposizioni speciali per le minoranze linguistiche locali. In particolare è garantito:**

RISPOSTA SINGOLA

- A l'insegnamento della cultura e delle lingue ladina, mochena o cimbra e della lingua tedesca
- B l'insegnamento di una lingua di minoranza diversa da quella parlata nella comunità al fine di arricchire il patrimonio linguistico della popolazione
- C esclusivamente l'insegnamento della cultura e della lingua ladina e della lingua tedesca
- D esclusivamente l'insegnamento della cultura e della lingua tedesca in relazione alla lingua parlata dalla minoranza linguistica del luogo

---

26) **Il bilancio di previsione approvato rappresenta il quadro economico dell'agire amministrativo nell'istituzione scolastica. Esso:**

RISPOSTA SINGOLA

- A è rigido e non può essere variato per alcun motivo
- B può essere variato ogni qualvolta lo ritenga necessario il dirigente scolastico per sopravvenute esigenze amministrative, attraverso deliberazione congiunta del dirigente scolastico e del presidente del consiglio dell'istituzione
- C non è rigido e può essere variato in corso d'anno, ma solo con deliberazione del consiglio dell'istituzione e approvazione del nucleo della struttura provinciale competente
- D può essere oggetto di alcune modifiche e variazioni adottate con determina del dirigente scolastico o delibera del consiglio dell'istituzione

---

27) **I percorsi di alternanza scuola-lavoro nella Provincia Autonoma di Trento, per effetto della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, sono previsti nei percorsi formativi obbligatori:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dell'ultimo anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali
- B del secondo biennio e dell'ultimo anno degli istituti professionali
- C del secondo biennio e dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado
- D dell'ultimo anno dei soli indirizzi liceali e del secondo biennio degli istituti tecnici e professionali

---

28) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche possono attivare accordi di rete aventi oggetto:**

RISPOSTA SINGOLA

- A miglioramento dell'utilizzo delle risorse finanziarie e di personale, escludendo possibili interscambi e mobilità di personale
- B raggiungimento delle finalità istituzionali e contenimento dei costi, ma solo mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea.
- C utilizzazione delle risorse, finalità istituzionali, contenimento dei costi, attivazione di centri di servizio comune e mobilità temporanea di personale
- D esclusivamente occasioni di interscambio di progettualità proposte dall'Unione europea che arricchiscano l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche coinvolte

---

29) **In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro non può essere delegata dal dirigente scolastico la designazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi
- B degli Addetti alla gestione delle emergenze
- C del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- D del Medico competente

---

30) **Gli edifici delle istituzioni scolastiche e formative nonché le relative attrezzature:**

RISPOSTA SINGOLA

- A sono messi a disposizione al di fuori dell'orario scolastico per attività condotte da privati a scopo di lucro
  - B non sono messi a disposizione per attività di promozione sociale neppure nei periodi di sospensione dell'attività didattica
  - C possono essere impiegati esclusivamente per funzioni diverse da quelle istituzionali finalizzate ai percorsi di istruzione e formazione professionale
  - D sono messi a disposizione al di fuori dell'orario scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e per attività extrascolastiche e manifestazioni pubbliche di interesse collettivo
- 

31) **Ai sensi del Decreto Presidente della Provincia 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg, presso quali istituzioni scolastiche sono attivati tutti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana di primo e di secondo livello?**

RISPOSTA SINGOLA

- A istituzioni scolastiche del secondo ciclo unicamente per i percorsi di secondo livello, e presso istituzioni scolastiche del primo ciclo unicamente per percorsi di primo livello
  - B istituzioni scolastiche del primo ciclo
  - C istituzioni scolastiche del secondo ciclo
  - D istituzioni scolastiche specificamente istituite per adulti in riferimento ai percorsi di alfabetizzazione di primo livello
- 

32) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, costituiscono organi di ciascuna istituzione scolastica e formativa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A consiglio dell'istituzione, dirigente dell'istituzione, collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consulta dei genitori, nucleo interno di valutazione
  - B consiglio dell'istituzione, dirigente dell'istituzione, collegio dei docenti, consiglio di classe, consulta dei genitori, nucleo interno di valutazione
  - C consiglio dell'istituzione, dirigente dell'istituzione, collegio dei docenti, consiglio di classe, consulta dei genitori, consulta degli studenti
  - D consiglio dell'istituzione, dirigente dell'istituzione, collegio dei docenti, consiglio di classe, revisore dei conti, nucleo interno di valutazione
- 

33) **La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 prevede la possibilità per le istituzioni formative di attivare:**

RISPOSTA SINGOLA

- A percorsi di accompagnamento all'Esame di Stato all'interno delle istituzioni scolastiche a carattere statale del secondo ciclo
  - B percorsi annuali integrativi secondo quanto previsto dalla normativa statale per consentire di sostenere l'Esame di Stato a quanti hanno conseguito il diploma quadriennale al termine di un percorso di formazione professionale
  - C percorsi annuali di convalida del titolo quadriennale conseguito nei percorsi di formazione professionale provinciale
  - D percorsi di raccordo con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione per conseguire il diploma conclusivo attraverso l'esame preliminare
- 

34) **Nella Provincia Autonoma di Trento, il sistema delle scuole dell'infanzia prevede:**

RISPOSTA SINGOLA

- A scuole provinciali e scuole equiparate
  - B scuole provinciali e scuole equiparate, che entrano a far parte delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione su richiesta dei consigli dell'istituzione
  - C scuole dell'infanzia, sia provinciali sia equiparate, inserite in tutte le istituzioni scolastiche provinciali del primo ciclo di istruzione
  - D scuole provinciali e scuole paritarie autonome nonché scuole private che fanno riferimento alle istituzioni del primo ciclo di istruzione
- 

35) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, i piani di studio provinciali stabiliscono la quantificazione oraria annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie, opzionali e facoltative comprensive dell'insegnamento di:**

RISPOSTA SINGOLA

- A due lingue straniere con pari opportunità di apprendimento, di cui una è il tedesco per il primo ciclo
  - B almeno una lingua straniera non comunitaria
  - C lingue straniere relative ai paesi confinanti con lo Stato italiano
  - D due o più lingue straniere di cui una è il ladino
- 

36) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia Autonoma di Trento:**

RISPOSTA SINGOLA

- A consente alle istituzioni scolastiche e formative di definire autonomamente i livelli essenziali delle prestazioni educative
  - B si esercita indipendentemente dagli indirizzi del sistema educativo provinciale
  - C è funzionale al miglioramento dell'offerta educativa e al pieno sviluppo della persona, nel quadro del sistema educativo provinciale
  - D è finalizzata esclusivamente alla gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche e formative
- 

37) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, l'attività amministrativa svolta dal dirigente scolastico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A può essere esercitata anche in deroga alla legge nei casi in cui ciò sia ritenuto necessario
  - B è esercitata nel rispetto della legge e dei principi generali dell'ordinamento provinciale
  - C è esclusivamente discrezionale e può essere esercitata anche in assenza di una specifica previsione normativa
  - D è esercitata nel rispetto della legge, ma può prescindere dai principi generali dell'ordinamento
- 

38) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'autonomia amministrativa e finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali:**

RISPOSTA SINGOLA

- A consente alle istituzioni di determinare autonomamente le risorse, indipendentemente dal bilancio provinciale
  - B è finalizzata alla migliore gestione delle risorse definite dal bilancio provinciale e assegnate alle istituzioni
  - C è finalizzata alla gestione delle risorse finanziarie, con facoltà di discostarsi da quelle definite dal bilancio provinciale
  - D è limitata alla gestione delle risorse finanziarie, senza rilevanza per l'attività amministrativa e contabile
- 

39) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, i provvedimenti amministrativi adottati dal dirigente scolastico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A non devono essere motivati in particolare nel caso di atti che limitano i diritti soggettivi
  - B sono sempre privi di motivazione
  - C devono essere motivati, indicando i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che li giustificano
  - D sono sempre privi di motivazione e adottati sulla base di una valutazione discrezionale dell'amministrazione
- 

40) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, l'accesso ai documenti amministrativi detenuti da un'istituzione scolastica e formativa provinciale:**

RISPOSTA SINGOLA

- A è riconosciuto ai soggetti titolari di un interesse diretto, concreto e attuale, collegato a una situazione giuridicamente rilevante, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge
  - B può essere limitato o escluso dall'amministrazione anche in presenza dei presupposti previsti dalla legge, per esigenze organizzative degli uffici di segreteria
  - C è limitato sempre sulla base di una valutazione discrezionale dell'amministrazione, anche in presenza dei presupposti previsti dalla legge
  - D è riconosciuto quale forma generale di accesso, indipendentemente dalla titolarità di una posizione giuridica qualificata
- 

41) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il dirigente scolastico, quale responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e formativa, in relazione alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità:**

RISPOSTA SINGOLA

- A esercita funzioni di vigilanza sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione anche nei confronti di altre istituzioni scolastiche e formative
- B definisce le politiche anticorruzione del sistema educativo provinciale
- C assicura la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa e il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente
- D può derogare discrezionalmente agli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi in relazione alle esigenze organizzative dell'istituzione

---

42) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, la responsabilità disciplinare nei confronti del dirigente scolastico si configura:**

RISPOSTA SINGOLA

- A esclusivamente quando la condotta sia stata oggetto di accertamento definitivo in sede penale
- B esclusivamente quando la condotta abbia determinato un danno patrimoniale per l'amministrazione
- C in presenza della violazione di indirizzi o direttive del sistema educativo provinciale, anche quando non integri specifici obblighi di servizio
- D in presenza della violazione di obblighi di servizio connessi alle funzioni esercitate, indipendentemente dalla produzione di un danno patrimoniale

---

43) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, qualora il dirigente scolastico, nell'esercizio delle proprie funzioni, cagioni a terzi un danno ingiusto, la responsabilità civile si configura:**

RISPOSTA SINGOLA

- A in capo all'amministrazione provinciale nei confronti del terzo danneggiato, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del dirigente scolastico nei soli casi di dolo o colpa grave
- B in capo al dirigente scolastico solo in caso di accertamento definitivo della responsabilità penale
- C direttamente in capo al dirigente scolastico nei confronti del terzo danneggiato
- D esclusivamente in capo all'amministrazione provinciale, senza possibilità di azione nei confronti del dirigente scolastico

---

44) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, in applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la responsabilità penale del dirigente scolastico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A ai sensi del d.lgs. 81/2008 si configura automaticamente in presenza di un infortunio all'interno dell'istituzione scolastica
- B si configura esclusivamente in caso di negligenza ai sensi del d.lgs. 81/2008
- C è esclusa qualora il dirigente abbia nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione come previsto dal d.lgs. 81/2008
- D si configura in caso di violazione degli obblighi di sicurezza previsti dal d.lgs. 81/2008, quando tale violazione, a titolo di dolo o colpa, sia causalmente collegata a un evento lesivo

---

45) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico, il quale:**

RISPOSTA SINGOLA

- A con autonomia operativa sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale
- B assume la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica in assenza del dirigente scolastico per le materie di propria competenza
- C esercita le relazioni sindacali per delega del dirigente scolastico in materia di organizzazione del lavoro del personale amministrativo
- D approva il bilancio e il conto consuntivo prima della deliberazione del consiglio dell'istituzione scolastica

---

46) **Con riferimento alle indagini OCSE, in una prospettiva di leadership trasformativa, quale azione è più coerente?**

RISPOSTA SINGOLA

- A distribuire compiti operativi anche in assenza di una visione condivisa
- B intervenire sulle criticità emergenti e non sulla cultura professionale dell'istituzione scolastica
- C garantire soprattutto la stabilità delle procedure, evitando di modificare pratiche consolidate
- D promuovere una visione condivisa del miglioramento, sostenere motivazione e sviluppo professionale e accompagnare il cambiamento

47) **In un'istituzione scolastica che adotta una logica coerente con la leadership distribuita, le figure intermedie risultano efficaci quando:**

RISPOSTA SINGOLA

- A operano come esecutori di compiti affidati dal dirigente scolastico, senza margini di iniziativa
  - B definiscono autonomamente la visione dell'istituzione
  - C contribuiscono al coordinamento dei processi e alla circolazione delle informazioni in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione
  - D in caso di necessità, deliberano in sostituzione degli organi collegiali su specifiche materie di carattere educativo-didattico
- 

48) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto:**

RISPOSTA SINGOLA

- A con riferimento prioritario agli adempimenti formali degli organi collegiali
  - B con riguardo alle sole attività extracurricolari e integrative
  - C con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative
  - D con esclusivo riferimento agli obiettivi finanziari e amministrativi
- 

49) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il comitato provinciale di valutazione del sistema educativo stabilisce annualmente:**

RISPOSTA SINGOLA

- A il piano di miglioramento delle istituzioni scolastiche e formative provinciali
  - B la composizione del nucleo interno di valutazione delle singole istituzioni scolastiche
  - C il piano di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, indicando anche il numero delle scuole da sottoporre a valutazione esterna
  - D gli obiettivi didattici prioritari del progetto d'istituto
- 

50) **Nel rapporto dell'istituzione scolastica con famiglie e altri portatori di interesse, la comunicazione istituzionale è più efficace quando:**

RISPOSTA SINGOLA

- A rende leggibile il nesso tra obiettivi, azioni intraprese, risultati raggiunti e sviluppi successivi
- B presenta esclusivamente dati finali, lasciando ai destinatari il compito di interpretarli autonomamente
- C si concentra solo sui risultati positivi, rinviando l'analisi delle criticità agli organi collegiali
- D privilegia una funzione prevalentemente descrittiva, evitando valutazioni